

FORMAGGI DI AMATRICE SOLD OUT A CHEESE, MA AZIENDA ACCUSA STATO



BRA - La prima a finire le scorte, al mercato italiano allestito per i 4 giorni di Cheese, è stata l'azienda di Amatrice (Rieti) Casale Nibbi, che ha venduto 1.500 "kit" di formaggi. E questa mattina, sul frigorifero vuoto, è stato appeso il cartello "Grazie Bra, abbiamo finito tutto, anche i biglietti da visita. Torniamo fra 2 anni. Intanto, saluti da Amatrice".

"Un successo della solidarietà, ma anche dei nostri prodotti, è la quarta volta che veniamo a Cheese ed abbiamo ormai clienti affezionati. Certo, il ricordo di cosa abbiamo vissuto e le

enormi difficoltà quotidiane nel nostro lavoro, hanno dato un senso diverso alla nostra partecipazione”.

Il grazie ai clienti non è disgiunto dalla protesta: “Lo Stato ci ha abbandonato – dice **Luciano** – solo tante chiacchiere. Ci hanno promesso che non ci avrebbero lasciati soli e infatti ci hanno messo insieme ai terremotati di Ischia e agli alluvionati di Livorno, sperando che altri non si aggiungano a questa compagnia”.

“Per andare avanti – spiega **Amelia Nibbi**, figlia del titolare – abbiamo dovuto ricavare un caseificio di fortuna dentro la nostra struttura, al posto del deposito delle mele”.

Perché i meli, come i ciliegi, ad Amatrice da due anni non fanno frutti, per colpa delle gelate tardive.

“Siamo l’azienda numero uno di Amatrice, certificata bio – conclude Luciano – bisognerebbe che anche lo Stato si ricordasse di noi, invece solo tante belle parole nelle prime settimane e poi è sparito. E adesso arriva un nuovo inverno, speriamo in Dio, lui provvederà”.